

Colonial White



Campione di Colonial White. La pietra naturale cambia da blocco a blocco.

Materiale

Colonial White

Famiglia

Granito

Colore

Bianco

Origine

India

Classificazione petrografica

Granulite (roccia metamorfica non foliata), secondo EN 12670

Formati

Blocchi, lastre, marmette, lavorati su misura

Spessori delle lastre

2 e 3 cm, altri a richiesta

Finiture

Lucida, levigata, fiammata, bocciardata, spazzolata

IMPIEGHI

In interno

- Pavimenti interni
- Rivestimenti a parete
- Piani cucina e top
- Lavorati decorativi su misura
- Scale
- Docce

In esterno

- Non adatto all'esterno

Materiale e finitura si scelgono in base alla destinazione: l'impiego giusto si conferma sul lotto e sul progetto.

VALORI TECNICI INDICATIVI DEL MATERIALE

Durezza (scala di Mohs)	6-7
Massa volumica	2542 kg/m³ (EN 1936)
Assorbimento d'acqua	0,42 % (EN 13755)
Porosità	1,51 % (EN 1936)
Resistenza alla flessione	10,9 ± 1,81 MPa (EN 12372)
Resistenza all'usura	16,35 mm (EN 14157)

Valori di laboratorio riferiti al materiale, con la norma di prova tra parentesi. Sono indicativi: la pietra naturale varia da cava a cava e da lotto a lotto. Non sostituiscono la dichiarazione di prestazione; i valori del lotto fornito si confermano su richiesta.

CURA E MANUTENZIONE

Resiste bene a graffi e agli acidi di casa: basta un detergente neutro. Un trattamento protettivo aiuta contro le macchie d'olio.

DA SAPERE

- Tono, venatura e grana possono cambiare tra lotti diversi e dentro lo stesso lotto: fanno parte del materiale.
- Prima di ogni offerta inviamo le fotografie delle lastre o dei blocchi realmente disponibili.

- Le lastre vanno controllate prima della posa: dopo la posa non si accettano contestazioni sull'aspetto.

Richiedi Colonial White: misure, finitura e destinazione a info@marmidicarrara.eu

Scheda online: www.marmidicarrara.net/materiali/colonial-white.html

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE

- Tono e grana possono variare tra lotti diversi e anche dentro lo stesso lotto.
- Possono comparire concentrazioni di minerali o vene: si sono formate con la pietra, non sono difetti e fanno parte del materiale.
- Possono essere presenti piccoli fori o microfessure.
- Dove i minerali scuri sono più concentrati la superficie può apparire leggermente più opaca in controluce.
- La disposizione dei minerali dà un verso alle lastre: una lastra posata girata si nota, soprattutto su grandi superfici. Va tenuto presente nella posa.
- A contatto prolungato con l'acqua il materiale può scolorire o sfaldarsi localmente.
- Può contenere ferro in quantità variabile: è una caratteristica propria del materiale, non prevedibile né evitabile.

POSA

In generale

La posa va eseguita a regola d'arte. Alla consegna il materiale si conserva al coperto, o almeno riparato da pioggia, vento e gelo. Le lastre danneggiate vanno segnalate prima della posa. Prima di posare, il posatore controlla le lastre asciutte con il committente o il progettista e le mescola, per distribuire in modo armonico toni e venature. Posare significa accettare: dopo la posa non sono possibili contestazioni sull'aspetto.

Pavimento interno

Posa a colla con adesivo flessibile per pietra naturale su massetto asciutto. Con riscaldamento a pavimento seguire con scrupolo le indicazioni di chi fornisce l'impianto.

Pavimento esterno

Non adatto a pavimentazioni esterne.

Giunti

Di norma 3–5 mm in interno e 4–6 mm in esterno, secondo formato e tipo di posa

MANUTENZIONE

Prima pulizia

Una settimana dopo la stuccatura, con un detergente per pietra naturale ; un eventuale velo di cemento si toglie con un decementante (attenzione: contiene acido, da usare solo su pietre che lo sopportano).

Pulizia ordinaria

Detergente neutro per pietra naturale, con poca acqua.

Protezione

A pavimento ben asciutto è fortemente consigliato un trattamento antimacchia nelle zone sensibili (cucina, bagno).

Indicazioni generali per la pietra naturale, da adattare al cantiere: posa e prodotti vanno scelti da un posatore qualificato, seguendo le istruzioni dei produttori e le norme del Paese di posa.